



COMUNE DI QUINTO VICENTINO PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaventiquattro addì ventidue del mese di agosto, alle ore otto e minuti cinquanta, nella Sede Municipale di Quinto Vicentino si é riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi e termini di legge, nelle persone dei Signori:

			PRESENTE	ASSENTE
1.	Ferrarini Stefano	Sindaco	X	
2.	Segato Renzo	Vice Sindaco	X	
3.	Rigotto Antonella	Assessore	X	
4.	Gelosi Eva	Assessore		X
5.	Peruzzo Mirco	Assessore	X	

Il Segretario Comunale Dott. Michelangelo Pellè, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale, approvato con deliberazione di G.C. n. 16/2022, assiste a distanza.

Il Presidente Ferrarini Stefano, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame il seguente

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER REDAZIONE BOZZA CONTRATTO DECENTRATO (AGGIORNAMENTO ANNUALITA' 2024) ED AUTORIZZAZIONE ALLE ISCRIZIONI DELLE RISORSE VARIABILI AI FINI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE 2024.

LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATO che :

- con la Legge di Stabilità art.1 comma 236 Legge 208/2015 è stata introdotta una nuova disposizione finalizzata a contenere i costi del salario accessorio dei dipendenti pubblici: "nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, [...] , a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";
- l'art. 23 del D.Lgs 75/2017 prevede: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n.208 è abrogato;
- fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile;

RICHIAMATI:

- l'art. 47 del D.Lgs.165/2001, che disciplina il procedimento di contrattazione collettiva a livello nazionale;
- l'art. 7, comma 5, del D.Lgs.165/2001, il quale recita: "*Le Amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese*";
- *l'art. 40 del D.Lgs.165/2001, laddove stabilisce, al comma 3-quinquies, che lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- l'art. 45, comma 3, del D.Lgs.165/2001, che dispone:" *I contratti collettivi definiscono, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti, trattamenti economici accessori collegati:*
 1. *alla performance individuale;*
 2. *alla performance organizzativa con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione;*
 3. *all'effettivo svolgimento di attività particolarmente disagiate ovvero pericolose o dannose per la salute*";

RICHIAMATO il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo aziendale (CCDI), triennio 2023-2025, previsto dall'art.7 del CCNL 2018-2021;

DATO ATTO che in data 16.11.2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, con riferimento al quale non è ancora intervenuta la sottoscrizione del CCDI;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n.124 del 29.11.2022, in conseguenza all'approvazione del CCNL del 16 novembre 2022, è stata nominata la Delegazione trattante di parte pubblica;

CONSIDERATO che compete all'organo esecutivo formulare, alla Delegazione trattante di parte pubblica, gli opportuni indirizzi allo scopo di orientarne e finalizzarne l'azione negoziale per il conseguimento degli obiettivi attesi;

RICHIAMATO l'art. 8, comma 1, del CCNL 21 maggio 2018 il quale prevede: *"Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie di cui all'art. 7, comma 4. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo di cui alla lett. a) del citato comma 4, possono essere negoziati con cadenza annuale"*;

RITENUTO opportuno con il presente atto dare gli indirizzi finalizzati alla sottoscrizione della parte economica del CCDI con le parti sindacali (OO.SS. firmatarie e RSU);

VISTO in particolare l'art. 79 comma 2 lett. b) del CCNL 16 novembre 2022 in base al quale in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, della componente variabile sino a un importo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997;

VISTO l'art. 79 comma 2 lett. c) (ex art.15 c. 5 del CCNL 1.4.1999) in base al quale è possibile stanziare risorse "finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa";

VISTO l'art. 79 comma 3 in base al quale gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art.17, comma 6, in misura complessiva non superiore allo 0,22 % del monte salari 2018;

RICHIAMATO l'art. 79 comma 1 lett. b) ai sensi del quale ciascun ente a decorrere dall'01.01.2021 incrementa la parte stabile del fondo di un importo, su base annua, pari a € 84,50 per le unità di personale in servizio al 31.12.2018;

DATO ATTO inoltre che, ai sensi dell'articolo 79 del CCNL 16.11.2023, ogni Amministrazione deve costituire annualmente un fondo per l'erogazione della retribuzione accessoria ai dipendenti la cui quantificazione ed utilizzazione è disciplinata dagli stessi CCNL e dai Contratti Collettivi Decentrati Integrativi Aziendali stipulati in sede di contrattazione con le RSU e le Organizzazioni sindacali;

CONSIDERATO che la costituzione del fondo risorse stabili, in quanto atto gestionale, è di competenza della struttura amministrativa a ciò preposta, mentre la quantificazione e destinazione delle risorse variabili è affidata alla competenza della Giunta Comunale, e così ogni qualvolta sopraggiungeranno nell'anno di competenza nuove risorse variabili idonee ad essere inserite ad incremento nel fondo, come previsto dall'art.79 CCNL 16.11.2023;

VISTO l'art. 40, comma 3, penultimo ed ultimo periodo, del Decreto Legislativo n. 165/2001 in base al quale non possono essere sottoscritti contratti decentrati integrativi che "comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate";

VISTO inoltre l'art. 48, ultimo periodo, del medesimo Decreto Legislativo 165/2001, che testualmente recita "l'autorizzazione di spesa relativa al rinnovo dei contratti collettivi è disposta nelle stesse forme con cui vengono approvati i bilanci, con distinta indicazione dei mezzi di copertura";

RICHIAMATA quindi la delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 21.12.2023 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ove sono previsti

idonei stanziamenti per la spesa di personale, sia per quanto concerne il trattamento fondamentale che per il trattamento economico accessorio;

RITENUTO di esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate di parte variabile del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al presente anno corrente 2023, e precisamente:

- a) di autorizzare all'iscrizione fra le risorse variabili l'incremento pari al 1,2% del monte salari anno 1997 per l'importo complessivo di € 3.730,88 (art. 79 c.2 lett. b) del CCNL 2019-21 sottoscritto il 16 novembre 2022);
- b) di autorizzare all'iscrizione fra le risorse variabili per il conseguimento e/o mantenimento degli obiettivi dell'Ente ai sensi dell'art. 79 c.2 lett. c), del CCNL 16.11.2022 € 3.400,00;
- c) di autorizzare all'iscrizione fra le risorse variabili l'incremento dello 0,22% del monte salari 2018 per l'importo di € 1.066,93 come previsto dall'art. 79 c.3 del CCNL 16.11.2022;
- d) nonché di autorizzare all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art.67, comma 3 lett. c) del CCNL 21.05.2018 delle somme destinate agli incentivi funzioni tecniche ex art 43 D.Lgs 36/2023, nonché delle somme destinate alle attività di recupero IMU in riferimento all'art.1 comma 1091 della Legge n.145 del 31.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) da distribuire ai sensi dei Regolamenti Comunali e della normativa vigente;

SPECIFICATO, a tal proposito, che questa Amministrazione intende finanziare per l'anno 2024 quali obiettivi di mantenimento dell'ente i servizi di:

EDILIZIA PRIVATA

Dipendente Matr. n. 366

Vaglio di 250 pratiche edilizie pregresse propedeutico alla digitalizzazione dell'archivio.

Definizione importo raggiungimento obiettivo: € 1.000,00

AREA LAVORI PUBBLICI – CULTURA – POLIZIA LOCALE

Dipendente Matr. n. 1029

Frequenzazione del corso di formazione con test finale per la qualifica di messo notificatore e successivo svolgimento di tale nuovo incarico in aggiunta a quella di operatore comunale. L'obiettivo per il 2024 riguarda il superamento positivo del corso e del test finale con l'avvio del servizio.

Definizione importo raggiungimento obiettivo: € 700,00

AREA FINANZIARIA TRIBUTI

Dipendente Matr. n. 1028

Sostituzione dipendente dimissionaria con competenze amministrative e dipendente parzialmente assegnata agli uffici demografici con competenze relative al personale.

Definizione importo raggiungimento obiettivo: € 1.000,00

Dipendente Matr. n. 92

Coordinamento e parziale svolgimento del servizio presso gli Uffici dei Servizi Demografici.

Definizione importo raggiungimento obiettivo: € 700,00

REPUTATO, a tale riguardo, che si configuri un miglioramento quali-quantitativo del servizio rivolto all'utenza interessata ai particolari servizi sopra descritti;

DATO ATTO che nel caso di specie ricorrono i presupposti per l'applicazione della citata normativa contrattuale in quanto si tratta di iniziative che, mediante incremento delle prestazioni del personale in servizio, consentono un innalzamento oggettivo e riscontrabile della qualità e quantità dei servizi prestati dall'Ente, che si traduce in maggiori benefici per l'utenza;

PRECISATO che gli obiettivi e i processi individuati nel presente provvedimento sono stati condivisi in sede di delegazione trattante;

VISTI i pareri favorevoli preventivamente espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

VISTO il C.C.N.L. 2018/2021 del personale dipendente degli EE.LL. sottoscritto in data 16.11.2022;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

CON VOTI unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di ritenere quanto in premessa parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. di approvare la quantificazione della parte variabile delle risorse decentrate come di seguito specificato:
 - a) di confermare per l'anno 2024 le **risorse variabili di cui all'art.79 c.2 lett.b) del CCNL 16 novembre 2022** per un importo di € 3.730,88 pari all'1,2% del monte salari 1997 che saranno rese disponibili in sede di contrattazione decentrata integrativa;
 - b) di confermare per l'anno 2024 le **risorse variabili di cui all'art. 79 c 2 lett.c)** necessarie per sostenere i miglioramenti qualitativi e quantitativi dei servizi in atto per gli effetti non correlati all'aumento della dotazione organica: (rapporto personale dipendente e popolazione residente al di sotto degli standard nazionali) per l'importo complessivo di € 3.400,00 relativi all'attivazione e/o mantenimento dei servizi meglio specificati in premessa;
 - c) di iscrivere tra le risorse variabili **ai sensi dell'art.79 comma 3 del CCNL 16.11.2022** lo 0,22 % calcolato sul monte salari 2018 ai sensi dell'art.79 comma 3 del CCNL 16.11.2022 per l'importo di € 1.066,93;
 - d) di autorizzare all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art.67, comma 3 lett.c) del CCNL 21.05.2018 delle somme destinate agli incentivi funzioni tecniche art.113 comma 2 e 3 del D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii., nonché delle somme destinate alle attività di recupero IMU in riferimento all'art.1 comma 1091 della Legge n.145 del 31.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) da distribuire ai sensi dei Regolamenti Comunali e della normativa vigente;
3. di dare atto che le risorse destinate a finanziare la performance dovranno essere distribuite sulla base della valutazione da effettuare a consuntivo ai sensi del sistema di valutazione vigente dell'Ente, previa validazione del Nucleo di Valutazione laddove necessario;
4. di indicare nella somma massima pari ad euro 3.750,00 lo stanziamento da destinarsi al finanziamento dei differenziali stipendiali per annualità 2024 corrispondenti a:

AREA	PROGRESSIONI NUMERO	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO
Operatori esperti	1	650	650,00
Istruttori	2	750	1.500,00
Funzionari e EQ	1	1.600	1.600,00

5. di confermare nei suoi contenuti il contratto decentrato 2023/2025, **con l'eccezione riguardante le indennità previste all'art. 84-bis del vigente contratto di lavoro** che si ritiene di dover riformulare nella loro previsione massima, dando indicazione alla delegazione trattante di procedere in tal senso fino al raggiungimento dell'indennità massima giornaliera erogabile (anche cumulativamente ove previsto) di **euro 3,00**;
6. di riservarsi l'approvazione con apposito atto deliberativo dell'accordo integrativo relativo al salario accessorio del personale dipendente per l'anno 2024 successivamente alla

sottoscrizione dello stesso da parte della delegazione trattante e dopo aver acquisito il parere da parte del Revisore dei Conti;

7. di prendere atto che l'incremento del fondo parte variabile non supera il corrispondente importo dell'anno 2016 come stabilito dal d.lgs. 75/2017.

Con successiva e separata votazione avente il seguente risultato: voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134 della legge 18.08.2000 n. 267 stante l'urgenza di provvedere alla riconferma e all'espletamento dei servizi indispensabili per la cittadinanza.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
FIRMATO DIGITALMENTE D.LGS 82/2005
Ferrarini Stefano

IL SEGRETARIO COMUNALE
FIRMATO DIGITALMENTE D.LGS 82/2005
Dott. Michelangelo Pellè

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito tramite gli uffici comunali ai quali l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Quinto Vicentino.